

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

La posta ammonta a € 30.311.898 mila, con una variazione in aumento di € 2.664.865 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

L'incremento del Patrimonio Netto è determinato:

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2003	Destinazione del risultato dell'esercizio	Incrementi	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2004
Capitale sociale	26.756.203				26.756.203
Riserva legale	100	74			174
Altre riserve:					
- Det. Min.4.2.03 valut. def. Patrimonio	887.352				887.352
-Versamenti in conto futuro aumento di capitale			2.554.626		2.554.626
-Versamenti in conto aumento di capitale			109.929		109.929
Utili (perdite) portati a nuovo	1.910	1.394			3.304
Utile (perdita) di periodo	1.468	(1.468)		310	310
TOTALE	27.647.033	0	2.664.555	310	30.311.898

- ✓ per € 2.554.626 mila dall'apporto della Controllante a titolo di futuri aumenti di capitale sociale;
- ✓ per € 109.929 mila dal versamento in conto aumento di capitale, deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Ferrovie dello Stato in data 25.06.2004, interamente versato e sottoscritto in data 17.12.2004, ma depositato al Registro delle Imprese in data 13.01.2005 finalizzati alla realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie.

Inoltre, l'Assemblea ordinaria della Società del 22.04.2004 ha deliberato la destinazione dell'utile del bilancio 2003, pari ad € 1.467.871, secondo quanto segue:

- il 5% dell'utile a riserva legale;
- a nuovo l'importo residuo.

Nel seguente prospetto è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi (2001, 2002 e 2003).

Origine	Importi al 31.12.2004 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di b	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti*			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Riduzione capitale da scissione
Capitale	26.756.203					(1.472.510)		(4.751.975)
Riserve di capitale:								
- Det. Min. 4.203 valut. def.	887.352		887.352			(800.153)		
Patrimonio								
Riserve di utili:								
Riserva legale	174	174						
Altre Riserve								
-Versamenti in conto futuro aumento di capitale	2.554.626		2.554.626					
-Versamenti in conto aumento di capitale	109.929		109.929					
Utili (perdite) portati a nuovo	3.304		3.304					
TOTALE	30.311.588	174	3.555.211			(2.272.663)		(4.751.975)

(*) 2001-2002-2003

Le utilizzazioni effettuate negli esercizi di cui trattasi sono relative a

- copertura perdite:
 - € 1.472.510 mila - utilizzo di capitale sociale nell'esercizio 2001 per ripianamento delle perdite al 31 dicembre 1999;
 - € 800.153 mila - utilizzo nell'esercizio 2003 della riserva istituita nel 2002 con perizia per copertura delle perdite pregresse;
- incrementi/riduzioni capitale da scissione:
 - € 4.571.975 mila - riduzione di capitale sociale per scissione da Ferrovie dello Stato avvenuta nel 2001 (€ 3.880.975 mila) e per scissione Ferrovie Real Estate (€ 871.000 mila) avvenuta nel 2003.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta a € 28.844.171 mila con una variazione in diminuzione di € 1.923.483 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Si riporta di seguito la composizione e movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31.12.2003	Accantonamenti	Utilizzi	Riduzione fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2004
Per imposte	2.644	409				3.053
Fondo di ristrutturazione ex lege 448/1998	19.277.049					19.277.049
Integr. f.do di ristrutturazione ex lege 448/1998	6.007.030		(1.880.792)			4.126.238
Fondo per manutenzione ord. e interessi intercalari	4.243.191					4.243.191
Altri	1.237.740	144.776	(114.648)	(73.105)	(123)	1.194.640
TOTALE	30.767.654	145.185	(1.995.440)	(73.105)	(123)	28.844.171

Fondo Imposte

Il fondo ammonta € 3.053 mila con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2003 di € 409 mila, come meglio dettagliato di seguito:

Descrizione	Saldo al 31.12.2003	Accantonamenti	Utilizzi	Riduzione fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2004
Contenzioso	610	13				623
I.C.I.	2.034	396				2.430
TOTALE	2.644	409	0	0	0	3.053

Contenzioso

Il fondo al 31.12.2004 ammonta ad € 3.053 mila, relativi a

- € 258 mila per il contenzioso riguardante cinque avvisi di accertamento di tasse di concessioni governative verso i quali RFI aveva interposto ricorso e per il quale ancora pendono e sono stati ulteriormente prorogati i termini di legge entro i quali l'Amministrazione Finanziaria può proporre appello in Commissione Tributaria Regionale;
- € 352 mila, relativi a 85 atti di accertamento violazione e irrogazione sanzione in materia di tasse di concessione governativa sui telefoni cellulari anno 2000, notificati alla Società tra ottobre e novembre 2003 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Roma 4, relativi a tardivi e mancati pagamenti della suddetta tassa. Tali atti di accertamento sono stati impugnati, notificando, tra dicembre 2003 e gennaio 2004, distinti ricorsi alla suddetta Agenzia;
- € 5 mila, notificati nel corso dell'esercizio 2004, relativi a 3 atti di accertamento per violazione ed irrogazione di sanzioni in materia di tasse di concessioni governative sui telefoni cellulari relativi all'anno 2001, avverso i quali è stato proposto ricorso in data 20.5.2004 presso la Commissione Provinciale di Roma;

- € 8 mila, notificati nel corso dell'esercizio 2004, relativi a 6 atti di accertamento di violazione ed irrogazione sanzioni in materia di tasse e concessioni governative sui servizi telefonici cellulari e radiomobili per l'anno 2001, oggetto di ricorsi ad oggi ancora pendenti presso la competente Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

ICI

In sede di bilancio 2002 è stato prudenzialmente accantonato un importo pari alla stima dell'eventuale imposta dovuta sulle unità immobiliari di stazione a seguito della manifestata intenzione, da parte di enti territoriali, di attività volte all'accertamento della stessa.

In data 20.12.2004 sono stati notificati n. 7 avvisi di accertamento ICI – per le annualità 1998-2003 – a fronte dei quali è stata accantonata una passività che ammonta a circa € 396 mila.

Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo Fondo integrativo

Il fondo di ristrutturazione fu costituito in attuazione dell'art. 43 della legge 448/98, per € 26.038.086 mila, di cui € 9.188.941 mila, già riflessi nel bilancio al 31.12.1998, nei limiti delle riserve esistenti e € 16.849.145 mila stanziati nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

A valere rispettivamente sugli esercizi 1998, 1999, 2000 e 2001 tale Fondo è stato utilizzato, come consentito dal DPR 277/98, per complessive € 3.909.014 mila, a fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda infrastruttura.

È stato inoltre utilizzato nel 2000 per la copertura della minusvalenza di € 2.742.386 mila derivanti dalla cessione del compendio aziendale costituente l'Azienda "trasporto" alla Società Trenitalia.

Nel 2001 è stato altresì utilizzato per la copertura di costi per esodi incentivati non coperti dal fondo di ristrutturazione industriale ora azzerato.

Tali utilizzi del fondo sono stati effettuati in conformità alle modalità di utilizzo stabilite dall'Assemblea ordinaria del 14 giugno 1999 e successive e previa specifica autorizzazione dell'azionista in sede assembleare.

Al 31 dicembre 2004, il fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 è pari a € 19.277.049 mila.

Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI. Lo stesso è stato utilizzato nell'esercizio 2004, analogamente a quanto fatto negli esercizi 2002 e 2003, per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti, dalle svalutazioni dei cespiti e dalle minusvalenze relative ai cespiti stessi come di seguito dettagliato:

- € 1.829.968 mila per la copertura degli oneri relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni;
- € 50.824 mila riguarda la copertura di minusvalenze ordinarie (€ 814 mila) e straordinarie (€ 50.010 mila) derivanti da radiazioni di cespiti, di cui € 37.990 mila riguardanti quelli riconsegnati alle Capitanerie di Porto di Venezia e Taranto. Al riguardo si precisa che per tali cespiti il fondo è stato utilizzato al netto dell'indennizzo a titolo di rimborso delle spese incrementative effettuate sugli immobili (€ 1.041 mila).

Descrizione	Saldo al 31.12.2003	Accantonamenti	Utilizzi	Riduzione fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2004
Integrazione Fondo di ristrutturazione 448/98	6.007.030		(1.880.792)			4.126.238
TOTALE	6.007.030	0	(1.880.792)	0	0	4.126.238

Fondo oneri per manutenzione ordinaria e fondo interessi intercalari

Nel ricordare che nel corso dell'esercizio il fondo non è stato movimentato, si rimanda per ogni approfondimento a quanto riportato nella Sezione 2 "Criteri di valutazione di bilancio e criteri di redazione" della presente Nota Integrativa.

Fondo per manutenzione ordinaria e fondo interessi intercalari	
Saldo 31.12.2003	4.243.192
Utilizzi	0
Saldo 31.12.2004	4.243.192

Altri fondi

Si evidenzia il dettaglio degli altri fondi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2003	Accantonamenti (1)	Utilizzi	Riduzione fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2004
Competenze al personale da definire	1.238	5		(6)	(3)	1.234
Partite relative a crediti nei confronti del Tesoro:						0
- personale in mobilità c/o Enti pubblici territ.	20.614					20.614
T.F.R. medici fiduciari	765	71	(37)	(2)		797
Adeguamento Valore scorte Contenzioso nei confronti	26.481				(119)	26.362
- del personale	208.192	62.398	(77.507)	(12.423)		180.660
- dei terzi	730.952	11	(2.709)	(43.009)		685.245
Oneri ristrutturazione (Incentivi al Personale)	79.650		(12.457)			67.193
Fondo sostituzione e smaltimento traverse	14.455	2.200	(12.165)			4.490
ENEL	65.519	78.000				143.519
Valorizzazioni	58.038		(1.004)			57.034
INAIL Anno 1999	10.000			(10.000)		0
Minusvalenza Porta Vittoria	15.534		(8.430)	(7.104)		0
Altri rischi minori	6.302	2.092	(333)	(569)		7.492
TOTALE	1.237.740	144.777	(114.642)	(73.113)	(122)	1.194.640

(1) di cui 144.701 migliaia di euro per accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti e 76 migliaia di euro in altre voci di conto economico

Tale posta si riferisce alle seguenti fattispecie:

Competenze al personale da definire

Nel corso dell'anno 2004 il fondo è stato movimentato soltanto per la posta relativa all'“Integrazione polizza INA addetti ai servizi”.

Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Il fondo è a fronte dei crediti iscritti nell'attivo circolante, in misura pari alle riduzioni delle somme dovute dallo Stato per i Contratti di programma e di Servizio pubblico, operate in corrispondenza degli oneri relativi al personale trasferito ad altri Enti della Pubblica Amministrazione.

Il fondo residuo rappresenta l'ammontare dei crediti tuttora iscritti in bilancio, in base alla legge 448/98.

TFR Medici Fiduciari

Il Fondo trattamento di fine rapporto, detto premio di operosità è previsto dall'art. 25 del regolamento dei medici fiduciari delle Ferrovie dello Stato. Tali medici presidiano gli impianti e svolgono attività di consulenza medica, di aiuto medico e compiti SSN. Essi emettono fattura mensile e, ove previsto, calcolano il premio di operosità che sarà erogato alla fine del rapporto del medico con la società. Nel corso dell'esercizio il conto si incrementa con gli accantonamenti fatti a seguito delle fatture emesse e si decrementa con le uscite dei medici ed il termine del loro rapporto contrattuale con RFI.

Fondo adeguamento valore scorte

Il fondo riflette quanto ritenuto necessario per far fronte alle presumibili perdite di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso. Il fondo è stato parzialmente "utilizzato/riclassificato" a seguito di un incremento della consistenza del fondo svalutazione scorte, in conseguenza della stima delle scorte da radiare e da svalutare nel corso del 2005.

Fondi relativi al contenzioso del personale e dei terzi

Il fondo relativo al contenzioso verso il personale, costituito dall'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti preture del lavoro riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento di danni subiti per contrazione di malattie professionali.

I fondi sono a copertura anche degli oneri che si dovessero manifestare per cause imputabili alla gestione pregressa, per il personale trasferito alla Società Trenitalia, alla beneficiaria Ferrovie dello Stato, alla Società Ferservizi, ed alla Società Italferr.

Il fondo relativo al contenzioso verso il personale è stato in parte incrementato a fronte della copertura delle spese e degli oneri contributivi relativi a vertenze nei confronti del personale, ed in parte decrementato a seguito di rilascio di fondi eccedenti (rendite a tutto il 31.12.95 per infortuni e malattie professionali per € 1.142 mila, indennità di cessazione personale navigante per € 30 mila, INPS per personale navigante per € 7.000 mila, INAIL contestazione premi 1996/1997 per € 11.251 mila), nonché a seguito del ricalcolo degli oneri contributivi sulla sorte del contenzioso lavoro, a seguito di un approfondimento delle relative stime.

In sede di bilancio 2004, inoltre, è stato istituito in via prudenziale, nella posta contenzioso lavoro, il fondo "IPSEMA Personale Navigante", pari ad € 4.635 mila, a seguito di un ricalcolo della base imponibile relativa ai contributi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro del personale navigante.

Per quanto riguarda i terzi, trattasi essenzialmente di cause in corso con i fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

Il fondo è stato in parte "utilizzato" per i costi sostenuti nell'anno ed è stato in parte decrementato per il rilascio di fondi compresi nella posta "debiti in contestazione", relativi al contenzioso IDAFF (€ 33.994 mila) a seguito della definizione della vertenza in corso, ed ENEL (9.015 mila) a seguito di una riallocazione del valore della soccombenza in un'unica specifica posta.

La revisione delle possibili soccombenze in contestazione con i terzi ha confermato la congruità del fondo e pertanto non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti.

Oneri di ristrutturazione

Il fondo, già costituito in sede di recepimento della perizia nel bilancio 2002 sulla base degli esodi incentivati previsti dal piano d'impresa 2001-2005, è stato movimentato per gli utilizzi a fronte degli oneri sostenuti a tale titolo verificatisi nell'esercizio, come anche descritto nella Sezione dedicata alla gestione straordinaria del Conto Economico della presente Nota Integrativa.

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Il fondo è a fronte del prevedibile costo relativo alla completa sostituzione delle traversine comprensivo dell'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati "rifiuto tossico e nocivo".

Infatti, sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) acquistate in due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

Nel corso dell'anno 2004 il fondo è stato parzialmente utilizzato per far fronte agli oneri in questione, ed è stato incrementato sulla base della stima dei costi futuri da sostenere.

ENEL

Il fondo è relativo ad un contenzioso con l'ENEL. Nel 1992 l'ENEL applicò ad FS per i consumi elettrici un'addizionale tariffaria denominata "sovrapprezzo nuovi impianti". Ne è scaturito un contenzioso giudiziario con l'ENEL, risolto favorevolmente per FS nel 1999 in Corte di Appello e, successivamente, nel 2003 anche in Cassazione.

L'ENEL dal 2000 ha sospeso la fatturazione della citata addizionale, a seguito del contrario giudizio della Corte d'Appello, ma non ha annullato le fatture pregresse, in quanto rimanevano (e rimangono tuttora) formalmente in vigore le norme dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas che fanno obbligo ad RFI del pagamento del citato sovrapprezzo. Per questi motivi RFI ha da tempo impugnato le suddette norme dell'A.E.E.G., dapprima nel 1997 dinanzi al TAR di Lombardia e, successivamente, nel 2000 ha proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Anche confidando che la recente sentenza della Cassazione induca a breve l'A.E.E.G. ad abolire il "sovrapprezzo nuovi impianti" per le forniture elettriche ad RFI, prudenzialmente ed in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti – si è ritenuto opportuno accantonare un importo (€ 78.000 mila) al fine anche di poter far fronte al probabile rischio derivante dalla richiesta di articolare in modo diverso le modalità di calcolo del prelievo dell'energia.

L'ENEL, inoltre, potrebbe rivalersi nei confronti della Società relativamente alla maggiore imposta eventualmente dovuta in caso di contestazione da parte degli Uffici Tecnici di Finanza dell'attuale modalità di applicazione dell'addizionale provinciale sull'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica, che considera l'utenza ferroviaria come "unica fornitura elettrica" ancorché l'energia sia assorbita da RFI in alcune centinaia di "punti di prelievo" su tutto il territorio nazionale. Al fine di risolvere il dubbio interpretativo di cui sopra, la Società in data 23 gennaio 2004 RFI ha rivolto un formale quesito al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ufficio del Federalismo Fiscale per il quale ad oggi si è ancora in attesa di risposta.

Fondo per la valorizzazione

E' stato istituito a copertura di oneri connessi alla valorizzazione delle opere da dismettere al fine di consentirne la proficua collocazione sul mercato. Nella determinazione di tale

accantonamento sono stati considerati i costi di ripristino delle aree interessate in base al precedente utilizzo di carattere industriale.

INAIL Anno 1999

Il fondo è stato istituito a seguito di una passività potenziale emersa nei confronti dell'INAIL per complessivi 8 milioni di euro per ricalcolo del premio relativo all'anno 1999. In proposito è stato appostato specifico fondo da parte del Collegio Peritale e nell'esercizio 2003 è stato ulteriormente incrementato in considerazione del decorrere degli interessi.

In sede di bilancio 2004 il fondo è stato rilasciato a seguito della conclusione favorevole della vertenza, come già commentato nel contenzioso del lavoro.

Minusvalenza complesso Porta Vittoria

Il fondo è stato istituito nell'anno 2001 e successivamente adeguato dal Collegio Peritale a copertura della prevista minusvalenza derivante dalla cessione immobiliare del complesso Porta Vittoria in Milano.

Il 24.9.2004 è stato stipulato l'atto di compravendita del compendio immobiliare con la Società Imbonati che ha generato minusvalenze pari ad € 8.431 mila, determinando in tal modo il rilascio del fondo eccedente pari ad € 7.104 mila.

Altri Rischi Minori

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

I principali accantonamenti sono relativi a:

- “Fine esercizio personale in mobilità presso Enti Pubblici” – Fondo istituito nel 1996 a seguito di sentenze della Corte di Cassazione (1426 – 3518 del 1996) che prevedevano il pagamento del Premio di Fine Esercizio al personale FS trasferito in mobilità presso Enti Pubblici.

In sede di bilancio 2004 il fondo è stato rilasciato in quanto non risulta più movimentato dal 2002 e non si prevedono sentenze sfavorevoli per la Società.

- “TFR Personale in mobilità” - Istituito per consentire il trasferimento agli Enti di destinazione del TFR maturato tra il 1.1.1996 e la data di avvio in mobilità del personale interessato.

- “Crediti immobilizzati – Riliquidazione indennità di buonuscita” – Tale posta è stata istituita a seguito della L.87/94 che prevedeva la riliquidazione dell'indennità di buonuscita. La quota a carico di RFI non è certa nell'ammontare e, pertanto, a copertura di tale onere è stato a suo tempo effettuato l'accantonamento.

- “Prestazioni continuative ex OPAFS” – Fondo istituito a seguito della liquidazione del soppresso Ente OPAFS per consentire la liquidazione, nei confronti degli orfani fino alla maggiore età, dei sussidi approvati entro il 31.5.94. Il fondo viene utilizzato man mano che vengono erogati i sussidi.

- “Minusvalenze cespiti progetti di vendita” - Il fondo è stato istituito a copertura delle future minusvalenze derivanti dalla vendita di cespiti non rientranti nel perimetro di scissione di Ferrovie Real Estate, per i quali non è stato ancora perfezionato il contratto di vendita.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a € 1.198.340 mila con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2003 di € 16.200 mila. Parte di tale fondo viene decrementata in quanto alcune quote del TFR vengono destinate al fondo pensione integrativo EUROFER per i dipendenti che hanno aderito a tale fondo, come anche si evince dalla movimentazione di seguito riportata.

Si compone di due fondi distinti: il Fondo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e il Fondo "Indennità di buonuscita".

Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	
Consistenza del fondo al 31.12.2003	523.019
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni	92.944
Trasferimento da altre società del Gruppo FS	1.511
Altri	239
	<u>94.694</u>
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto	(18.753)
Anticipazioni corrisposte/recuperate	(5.705)
Trasferimenti ad altre società, pubbliche amministrazioni e enti	(986)
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	(1.571)
Versamento al fondo EUROFER	(9.297)
Altri	(1.024)
	<u>(37.336)</u>
Consistenza del fondo al 31.12.2004	580.377

Fondo indennità buonuscita

Fondo Indennità di Buonuscita	
Consistenza del fondo al 31.12.2003	659.121
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni	17.565
Trasferimento da altre società del Gruppo FS	1.446
Altri	280
	<u>19.291</u>
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto	(33.999)
Anticipazioni corrisposte/recuperate	(23.388)
Trasferimenti ad altre società, pubbliche amministrazioni e enti	(924)
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	(1.931)
Altri	(206)
	<u>(60.448)</u>
Consistenza del fondo al 31.12.2004	617.964

Si tratta del fondo derivante dalla chiusura dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della «*indennità di buonuscita*» in favore del personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31/12/1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le Organizzazioni Sindacali.

DEBITI

La posta ammonta a € 2.513.104 mila con una variazione in aumento di € 389.199 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

L'aumento è determinato dall'effetto combinato dell'aumento della voce relativa ai fornitori (€ 246.876 mila), agli altri debiti (€ 104.561 mila), ai debiti verso altri finanziatori (€ 64.581 mila), ai debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (18.101 mila), ai debiti verso imprese controllate (€ 176 mila), ai debiti verso imprese collegate (€ 136 mila), in parte compensato dalla riduzione dei debiti verso la Controllante (€ 6.326 mila) dagli acconti (€ 15.720 mila), dai debiti tributari (€ 565 mila).

L'analisi di dettaglio viene di seguito riportata.

Debiti: Debiti verso altri finanziatori

Tale voce, ha subito un incremento di € 64.580 mila a seguito del finanziamento ISPA, per il quale si fa rimando alla Relazione sulla gestione, parzialmente compensato dal rimborso di capitale nell'esercizio 2004 alla Cassa Depositi e Prestiti.

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Debiti verso altri finanziatori			
- Anticipazioni C.DD.PP.	46.468	59.813	(13.345)
- ISPA	77.925	0	77.925
TOTALE	124.393	59.813	64.580

Al 31.12.2004 il debito ammonta a € 124.393 mila, di cui € 110.029 mila si riferisce alla quota parte in scadenza oltre l'esercizio successivo. Essa è così ripartita:

- € 32.104 mila relativa all'anticipazione ottenuta nel 1987 dalla C.DD.PP di durata ventennale al tasso fisso dell'8% in scadenza oltre l'esercizio successivo (2 anni);
- € 77.925 mila inerente al finanziamento ISPA, interamente in scadenza oltre l'esercizio successivo.

A seguito dell'operazione di scissione con la controllata TAV, come già precedentemente esposto, sono stati trasferiti ad RFI € 47.925 mila di debiti verso ISPA precedentemente contratti da TAV per la realizzazione dei nodi e la tratta oggetto di scissione.

Debiti: Acconti

La voce ammonta a € 65.933 mila con una variazione in diminuzione rispetto al 2003 di € 15.720 mila.

Gli importi più significativi che compongono la voce riguardano gli anticipi ricevuti da clienti per lavori da eseguire, per vendite di materiali e di beni patrimoniali da effettuare.

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta a € 1.225.855 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Fornitori ordinari	1.186.170	953.390	232.780
Amministrazioni dello Stato	6.589	6.231	358
Altre aziende di trasporto	923	844	79
Società collegate di gruppo	32.173	18.514	13.659
TOTALE	1.225.855	978.979	246.876

Come si evince dalla tabella i fornitori ordinari esterni al gruppo rappresentano la parte più rilevante. Il peso dei debiti verso società collegate di gruppo sul totale della posta è infatti relativamente basso (2,6%).

Tutti i debiti verso fornitori esposti, risultano ovviamente esigibili entro l'esercizio.

I debiti verso fornitori ordinari riguardano principalmente attività commerciale ed esprimono le rilevazioni contabili relative a fatture ricevute e da ricevere e ritenute a garanzia: queste ultime ammontano a € 36.458 mila e sono pari al 5% circa del debito verso fornitori ordinari. L'incremento dei debiti verso fornitori è dovuto principalmente ad un aumento del volume di rapporti commerciali per spese correnti e ad un rallentamento del piano dei pagamenti, come si evince dalla movimentazione del conto corrente intersocietario illustrato nella Relazione sulla Gestione. In controtendenza, invece, i debiti per trattenute a garanzia, che registrano una riduzione di € 5.013 mila.

A seguito dell'operazione di scissione con la controllata TAV, come già precedentemente esposto, sono stati trasferiti ad RFI € 904 mila di debiti per attività che hanno interessato i nodi e la tratta oggetto di scissione.

I debiti verso Pubbliche Amministrazioni registrano un lieve incremento a dimostrazione di un aumento dell'attività commerciale nei confronti delle stesse.

I debiti verso le società collegate indirette risultano in aumento (€ 13.658 mila) rispetto all'esercizio precedente.

Tale incremento è confermato per € 13.654 mila dall'aumento dei debiti verso la società TSF con cui RFI intrattiene rapporti di natura di *outsourcing* informatico, dall'aumento dei debiti verso CEMAT per € 56 mila, parzialmente compensati dal decremento dei debiti verso ISFORT (€ 51 mila) con cui RFI intrattiene rapporti commerciali relativi ad attività di formazione.

Debiti: Debiti verso imprese controllate

La voce ammonta a € 22.592 mila ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Commerciali			
TAV SpA	22.592	22.415	177
Metropark SpA	0	0	0
Altri:			
TAV SpA	0	0	0
Metropark SpA	0	0	0
TOTALE	22.592	22.415	177

La posta ammonta a € 22.592 mila ed è rappresentata integralmente da debiti verso la società TAV. Tali debiti sono quasi totalmente esigibili entro l'esercizio successivo.

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni ammonta a € 199 mila ed è riferito ad acconti ricevuti dalla controllata TAV.

Debiti: Debiti verso imprese collegate

La voce ammonta a € 785 mila ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Commerciali			
Italcertifer ScpA	637	537	100
Porta Sud SpA	0	0	0
Altri:			
Italcertifer ScpA	112	112	0
Porta Sud SpA	36	0	36
TOTALE	785	649	136

Ammontano in totale a € 785 mila e registrano un aumento rispetto al 31.12.03 di € 136 mila, dovuto a maggiori debiti di natura commerciale verso Italcertifer per € 100 mila euro.

Gli altri debiti verso collegate si riferiscono per € 112 mila ai decimi da versare alla società Italcertifer e per € 36 mila ai decimi da versare alla società neo costituita Porta Sud preposta alla riqualificazione dello scalo merci ferroviario di Bergamo al fine di favorirne l'integrazione nel tessuto urbano cittadino, come anche meglio descritto nelle informazioni sulla Gestione.

Debiti: Debiti verso controllanti

La voce ammonta a € 14.647 mila ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Commerciali	14.543	20.257	(5.714)
Altri	104	716	(612)
TOTALE	14.647	20.973	(6.326)

I debiti verso la società controllante Ferrovie dello Stato S.p.A. ammontano a € 14.647 mila e si riferiscono a prestazioni di natura commerciale. La posta subisce un decremento di € 6.326 mila, dovuto principalmente al fatto di aver contratto un minor volume di debiti nel corso dell'esercizio 2004 ed aver effettuato un maggior volume di pagamenti.

Debiti: Debiti tributari

La voce ammonta a € 39.186 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Ritenute alla fonte	39.047	39.323	(276)
Altre	139	429	(290)
TOTALE	39.186	39.752	(566)

I debiti di natura tributaria riguardano le ritenute alla fonte operate da RFI nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi, nonché l'imposta sostitutiva, in misura pari all'11% che, a decorrere dal 1° gennaio 2001, viene calcolata sull'ammontare della rivalutazione annua del Fondo TFR in base al D.L. 47/2000 e le altre imposte.

Gli altri debiti tributari (€ 139 mila) riguardano altri debiti minori (bolli e condoni).

Si precisa, altresì, che il debito per IRAP relativo all'anno 2004, pari ad € 26.500 mila, è stato compensato con il corrispondente credito IRAP.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a € 250.566 mila, con un decremento rispetto al 2003 pari a € 4.519, ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
INPS	6.682	3.208	3.474
INPS - FONDO SPECIALE	71.781	68.222	3.559
INPS - FONDO SPECIALE legge 141/90	100	830	(730)
ENPAM	47	61	(14)
INAIL	126.533	132.557	(6.024)
IPSEMA	1.512	723	789
EUROFER	1.863	1.718	145
Debiti per contributi su competenze da liquidare	41.038	46.719	(5.681)
Altri	1.010	1.047	(37)
TOTALE	250.566	255.085	(4.519)

La voce accoglie, come evidenziato nella tabella, il debito per ritenute previdenziali a carico del personale e del datore di lavoro rimaste da versare, l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma non ancora liquidate, nonché i debiti per prepensionamenti ai sensi della legge n.141/1990 relativi agli oneri per contributi straordinari al Fondo Speciale INPS. Il decremento dei debiti verso INPS Fondo Speciale è correlato alla base di calcolo delle competenze al personale a cui si riferisce, che al 31.12.2004 comprendono anche la 13^a mensilità (versate a gennaio 2005).

I restanti debiti nei confronti dell'INAIL e dell'IPSEMA, in scadenza entro e oltre l'esercizio successivo, rappresentano i debiti residui per la riserva matematica relativa alle prestazioni antecedenti il trasferimento delle competenze assicurative (1° gennaio 1996); mentre entrambi mantengono per la quota esigibile entro l'esercizio successivo sostanzialmente la stessa consistenza del precedente esercizio, la quota oltre registra un notevole decremento a causa del consistente ammontare di versamenti effettuati nell'esercizio 2004.

Il debito verso il Fondo di previdenza complementare "Eurofer", istituito nel 2001 e sottoscritto con verbale di accordo il 20.12.02, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2003 (incremento pari ad € 145 mila).

Al Fondo contribuiscono i lavoratori ed il datore di lavoro in misura pari all'1% di alcune voci stipendiali (minimo tabellare, classi ed aumenti periodici, indennità integrativa speciale); inoltre viene versato al Fondo anche una quota del TFR maturato annualmente.

Infine nell'esercizio 2004 la voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è stata oggetto di riclassifica che, secondo una più corretta allocazione per natura dei conti, rialloca, anche per l'esercizio 2003, nella posta "Debiti per contributi su competenze da liquidare" la quota dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale relativa alle ferie maturate e non godute (€ 22.620 mila nell'esercizio 2003), precedentemente ricompresa nella posta "Personale per ferie non godute" della voce "Altri debiti".